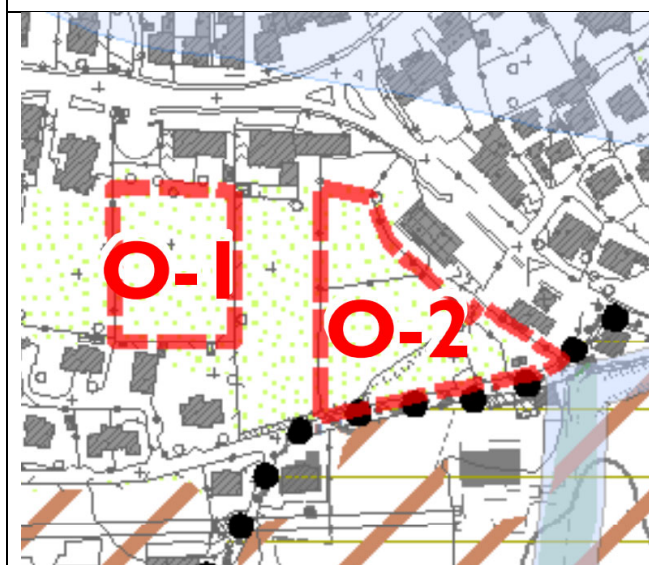
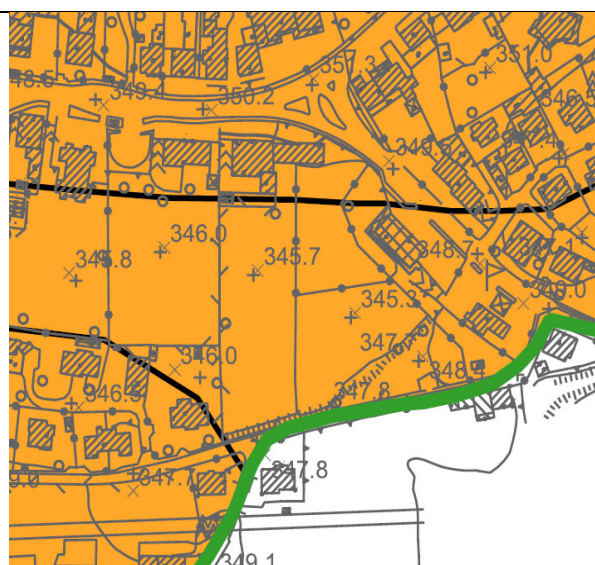


Ambito O denominato: "Via Paglia"



Estratto previsioni Documento di Piano



Estratto classe di fattibilità geologica

Elementi da Documento di Piano / NTA

Modalità di intervento		Piano Attuativo (Permesso di costruire convenzionato per il subambito a Ovest) sviluppabile in n. 2 sub ambiti indipendenti previo progettazione preliminare condivisa
Superficie territoriale (mq)		Da 11.991,00 a mq. 8.338,00 (riduzione del 30%)
Destinazione d'uso		Residenziale
Parametri edificatori	SLP (mq)	2.450,00 a cui si aggiungono mq. 560,00 di SLP per depositi interrati nelle aree a verde di rispetto a sud
	SC(mq)	1.680,00
	Altezza (ml)	6,50
Perequazione		-
Compensazione		-
Abitanti teorici		49
Descrizione ambito		
L'ambito si colloca alla periferia sud di Piangaiano, in corrispondenza del fondovalle. L'ambito è utilizzato a prato (prati sinantropici).		
Coerenza con contesto territoriale		
Lato est	aree residenziali	
Lato sud	aree agricole /aree residenziali	
Lato ovest	aree residenziali	
Lato	aree residenziali	
Previsione PTCP		
Ambito confermato in riduzione		
Vincoli di tutela o di salvaguardia		
-		
Elementi e/o emergenze a carattere ambientale		
Nessun elemento da segnalare		
Condizionamenti alla trasformazione d'uso dei suolo		
Aspetti geologici	Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni. Classe di fattibilità geologica precedente 3 (con consistenti limitazioni). Ambiti PAI o PGRA: conoide (Cn) marginalmente. <i>Si rileva che l'area ricade in conoide non recentemente attivatasi o completamente protetta (Cn) secondo quanto riportato dal PAI vigente nelle mappe di pericolosità del PGRA vigente, tali aree sono potenzialmente interessate da alluvioni in riferimento all'ambito Reticolo Idrografico Secondario Collinare e Montano (RSCM). In dettaglio, considerando la casistica più restrittiva in</i>	

Aspetti geologici	Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni. Classe di fattibilità geologica precedente 2 (con modeste limitazioni). Ambiti PAI o PGRA: nessuno.
Aspetti antropici	Presenza di fascia di rispetto di elettrodotto
Note e/o indicazioni	
Le acque meteoriche dovranno essere coltate e scaricate nel corso d'acqua che confluisce nel lago di Gaiano secondo le modalità stabilire dal Regolamento RIM. A tal proposito si ricorda inoltre che gli interventi in questione, se dovuto, dovranno essere conformi a quanto disposto dal Regolamento Regionale n.4 del 24 marzo 2006 relativamente allo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26. Durante la fase di progettazione degli interventi o delle aree devono essere definite compiutamente le fasce di protezione secondo le metodologie stabilite dal D.Lgs. 115/2008 a cura del soggetto attuatore. Misure di compensazione per gli interventi di trasformazione del bosco.	
Apporti da VAS	
Da quanto si desume anche con riferimento al nuovo <u>piano cave della Provincia di Bergamo</u>, gran parte delle aree sono state escluse dall'ambito estrattivo ma presentano, di fatto, una destinazione produttiva (impianti di lavorazione, zone di stoccaggio e vendita prodotti derivati dai materiali estratti). A tal proposito si prende atto si quanto riportato "per tali ambiti, essendo regolamentati a livello sovracomunale, il PGT non può che prendere atto del Piano cave vigente, mentre può intervenire per regolamentare l'uso dell'area alla cessazione dell'attività estrattiva. In sostanza viene inibita in modo assoluto qualunque trasformazione del suolo che possa pregiudicare lo svolgimento dell'attività estrattiva ed aree ad essa strettamente associate, oltre a consentire, ai sensi dell'articolo 35, LR 14/1998, la realizzazione di "impianti di lavorazione, selezione, trasformazione e valorizzazione dei materiali coltivati, strutture e manufatti per uffici e servizi per il ricovero degli automezzi e quanto altro di supporto alle attività dell'impresa". Relativamente alla gestione delle <u>acque meteoriche</u>, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006, si ricorda una delle misure da adottare a favore del risparmio idrico e cioè l'obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Si richiama di porre attenzione a tale possibile criticità anche in virtù della necessità di doverne gestire le acque meteoriche raccolte per il possibile rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dei R.R. n.7/2017 e n.8/2019. In merito alla gestione delle <u>acque reflue</u> dalla consultazione della documentazione dell'aggiornamento 2022 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo l'area ricade in parte nell'agglomerato e quindi servita da pubblica fognatura. Aree interessate dal vincolo indotto dalla <u>fascia di rispetto dell'elettrodotto</u>. Durante la fase di "progettazione degli interventi o delle aree", ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 8 luglio 2003, devono essere definite compiutamente le fasce di protezione secondo le metodologie stabilite dal D.Lgs. 115/2008 ed a cura del soggetto attuatore. In merito alla <u>componente rumore</u>, dovrà essere acquisita idonea documentazione previsionale del clima acustico (per il residenziale) ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa.	